

# AIA

## Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 98, autunno 2019  
Coordinamento: Carlo Bajetta, Silvia Antosa  
Segretaria di redazione: Elisabetta Marino

### In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 3
DOCUMENTI AIA	
• Relazione annuale Convegno AIA Padova	p. 4
• Preventivo di bilancio per il 2019 – Relazione del Segretario-Tesoriere	p. 8
• Comunicazioni ai soci	p. 11
NEWS from the BRITISH COUNCIL	p. 11
NEWS from ESSE	p. 12
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 15
Pubblicazioni	p. 16
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 17
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 18
SEGNALAZIONI	
Convegni	p. 21
Altre segnalazioni	p. 21
CONTATTATECI!	p. 23
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 25
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 26



## Editoriale



Cari amici,

Anzitutto, da parte di tutto il Direttivo, grazie a tutti voi! Da parte nostra possiamo dire che la squadra è affiatata e concretamente intenzionata—anche sulla scia del lavoro fatto da chi ci ha preceduto in questi anni—a rendersi utile per tutti i soci. Siamo già al lavoro da tempo e a breve speriamo di poter darvi notizia di nuove interessanti iniziative e di qualche cambiamento.

Un primo elemento di novità vorrebbe essere già visibile nel format della newsletter e soprattutto dell'editoriale: vorremmo dare diffusione delle varie notizie principalmente via social, con la nostra pagina Facebook e sul sito —lasciando il più possibile a questo spazio il ruolo di “lancio” di notizie. Sempre di più, infatti, anche i tempi dell'accademia sono brevi e una notizia “invecchia” terribilmente in fretta (e con essa, i relativi commenti).

E infatti, mentre una prima versione di questo editoriale era in fase di scrittura, è giunta la notizia che la prevista costituzione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione (già criticata dal CUN) è stata bocciata dalla Corte dei Conti. Saranno, poi, certamente occasione di dibattito (e forse di interventi correttivi?) alcune delle osservazioni contenute nelle nuove linee guida per la VQR diffuse a fine novembre (reperibili qui: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-1110-del-29-11-2019>), così come, con ogni probabilità, lo sarà la revisione dei criteri per le riviste di “fascia A” (la cui revisione radicale aveva chiesto praticamente tutta la “stranieristica”, AIA in prima fila) in atto in questi giorni.

Non è chiaro cosa succederà in futuro, ma sicuramente, una cosa è certa: c'è una sempre maggior confusione su temi cruciali per l'Università. Di qui la necessità di ritrovare anzitutto una identità chiara, una voce univoca e una volontà di fare delle nostre diversità un punto di forza. AIA deve essere sempre più capace di prospettiva ampia, e di un dialogo che sappia dimostrarsi fattivo.

È per questo che nei prossimi mesi vi inviteremo a partecipare ad alcuni gruppi di lavoro su temi specifici come valutazione, concorsi, internazionalizzazione e rapporto con il mondo della scuola. Avvertiamo con forza l'urgenza di portare nell'accademia italiana quella prospettiva di apertura culturale che ci ha sempre caratterizzato e che questi tempi sembrano davvero richiedere, come capacità di ricerca, di didattica e di educazione.

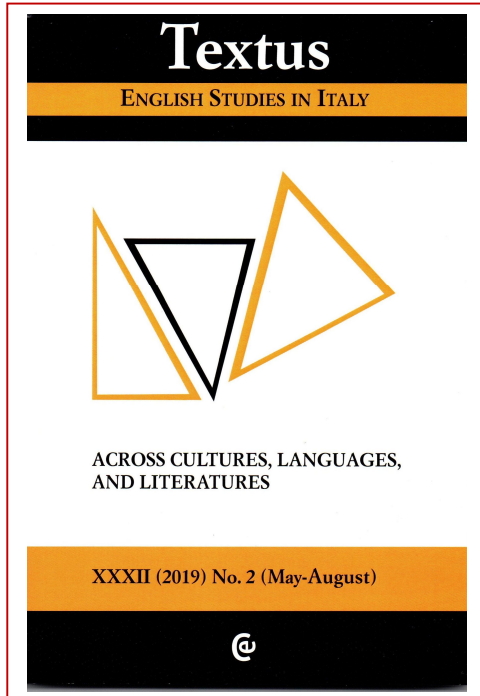
*On a lighter note* e per finire con una nota più festiva: abbiamo iniziato a cercare di reperire per i nostri soci una piccola serie di vantaggi a livelli di sconti e convenzioni. Nella prossima newsletter ne troverete alcuni, sperando di poter presto, con l'aiuto di tutti, estendere sempre più queste occasioni.

Da tutti noi, con tutto il cuore, mille auguri per un Sereno Natale.

Carlo Bajetta

## NEWS FROM AIA

### *Textus*



#### **TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE**

##### **Editor in chief:**

**Carlo Bajetta**

##### **Editors:**

**Silvia Bruti, Stefania Maria Maci, Massimo Sturiale (Language)**

**Silvia Antosa, Elisabetta Marino (Culture)**

**Carlo Bajetta, Rocco Coronato (Literature)**

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

### **Il sistema dei Calls for Proposals**

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

## DOCUMENTI AIA

### RELAZIONE ANNUALE CONVEGNO AIA PADOVA

Care Socie e cari Soci,

Spero che condividerete la mia decisione di allargare la prospettiva di questa relazione annuale facendola diventare un bilancio dei quattro anni, a partire dal settembre 2015, in cui ho servito l'associazione come presidente. Qualche indicazione più precisa sulle attività svolte nell'ultimo anno vi verrà data, fra qualche minuto, dagli altri membri del Direttivo. Solo qualche anno fa (!), quando ero uno scolaro alle elementari, capitava che la maestra elencasse sulla lavagna i buoni da una parte e i cattivi dall'altra. Io adesso farò lo stesso specificando prima i risultati raggiunti in questo quadriennio e poi quanto invece non sono e non siamo riusciti a fare.

Quando ho raccolto il testimone da Lilla Crisafulli nel 2015, la nostra Associazione stava uscendo, grazie all'impegno di Lilla e del suo Direttivo, da un periodo difficile, un po' per i rapporti allora ancora in parte conflittuali con ANDA, un po' per il ritardo abbastanza pesante con cui uscivano i numeri di *Textus*: c'era stato il cambio di editore da Tilgher a Carocci, e successivamente Carocci era entrata a far parte del gruppo Il Mulino subendo una forte ristrutturazione, anche per il personale che si occupava della nostra rivista. Ebbene, il primo risultato raggiunto da questo Direttivo è stato quello di riportare perfettamente in pari l'uscita di *Textus*: ciò, come ben sapete, è uno dei requisiti importanti per il mantenimento della rivista in classe A. Devo per questo ringraziare i membri del Direttivo che si sono succeduti a seguire la produzione dei diversi numeri di *Lingua, Letteratura e Cultura*; e i colleghi ai quali è stata affidata la curatela di un fascicolo, auspicando che in futuro arrivino un maggior numero di proposte di fascicoli monografici, specie se chi vuole avvalersi di questa possibilità la programma a medio-lungo termine. Purtroppo il sistema - leggi, ANVUR - non riconosce il gran lavoro che comporta la curatela di un numero monografico di rivista (o di un volume); ma si tratta di un impegno e di un servizio che fa crescere professionalmente, sia chi se lo assume, sia chi se ne avvantaggia approntando un contributo. Impegno *Textus* a parte, in questi ultimi anni abbiamo allargato, e di conseguenza meglio definito, la gamma delle iniziative congressuali e di incontro. E' naturalmente proseguita, secondo le linee consuete, la tradizione AIA dei convegni biennali: molti di noi ricordano ancora il successo del convegno di Pisa del 2017, e sono ora usciti i relativi volumi; il convegno di Padova mi sembra iniziato nel modo migliore, sono certo che si concluderà altrettanto bene. E' pure continuata la più recente tradizione dei Seminari AIA: si sono tenuti a Ragusa nel 2016, a Trento nel 2017, a Macerata nel 2018 e lo scorso aprile a Bari. A partire dall'incontro di Trento, però, la formula è cambiata: non più solo presentazioni di colleghi già affermati come studiosi ma una presenza attiva di dottorandi, dottori di ricerca e *early career scholars* attraverso la formula dello *speed debate* e la finalizzazione degli interventi verso una pubblicazione. L'incontro di Trento ha portato alla realizzazione del volume *Contact Zones: Cultural, Linguistic and Literary Connections in English* (a cura di Maria Micaela Coppola, Francesca Di Blasio e Sabrina Francesconi, Trento, Università degli Studi di Trento - serie Labirinti, 2019); i contributi presentati al seminario di Macerata sono in uscita a fine 2019 come special issue "On the move: sites of change, states of insecurity" della rivista di classe A *MediAzioni*; e per il seminario di Bari arriveranno presto ai partecipanti indicazioni operative.

Due novità, entrambe destinate ai soci più giovani, sono il risultato dell'impegno AIA di questi ultimi anni. La prima è sicuramente la *Summer School AIA*, avviata nel 2018 a Viareggio e dedicata a Shelley e alla poesia romantica, per rispondere a un'esigenza dell'amministrazione comunale locale interessata a organizzare, in parallelo alla nostra Scuola, il suo Festival Shelley. Desidero ringraziare per questo la collega Marcella Bertuccelli che, lasciato il Direttivo nel 2017, ha continuato a lavorare tanto quanto prima per avviare questa iniziativa. L'impegno si è rinnovato quest'anno, avendo a tema la traduzione: ma di questo

vi dirà qualcosa di più la vicepresidente Gioia Angeletti, che della *Summer School* è stata il referente principale, anche se tutto il Direttivo ha avuto il suo daffare. Lasciatemi sottolineare due cose per quanto riguarda il supporto economico alla *Summer School*: se non avessimo avuto, tramite Marcella Bertuccelli e l'amministrazione viareggina, il contributo economico della Fondazione bancaria locale, la *Summer School* semplicemente non sarebbe partita; nonostante tale contributo, tuttavia, la *Summer School* ha rappresentato e rappresenta un impegno economico importante per l'AIA: importante per l'esborso di fondi, che ci ha portato ad avere un bilancio annuale in negativo, ma importante anche perché il Direttivo ha ritenuto opportuno fare questo investimento per la crescita dell'Associazione e dei suoi soci. Spero che il nuovo Direttivo voglia rinnovare questa iniziativa, magari ottimizzando i costi o cercando ulteriori fonti di sussidi, e migliorando alcuni aspetti organizzativi.

Un'altra recente novità è praticamente connessa ai convegni nazionali, anche se formalmente ne è autonoma. Mi riferisco alla *Masterclass* sulla traduzione che si è tenuta a Viareggio il giorno prima del convegno pisano del 2017; per noi è stata una specie di sperimentazione in vitro della *Summer School* dell'anno successivo. Questo tipo di incontro dedicato ai nostri giovani si è trasformato quest'anno nel *Pre-conference Symposium*, tenutosi ieri e che, mi preme sottolinearlo, si è sviluppato a partire da una richiesta di alcuni di questi giovani, naturalmente subito accolta con piacere dal Direttivo e dagli organizzatori di Padova. Trovarsi per discutere degli aspetti metodologici e contenutistici della propria ricerca è senz'altro utile e stimolante.

Visto che sto parlando di giovani, ricordo anche che l'anno scorso il Direttivo ha deciso di articolare in due versioni – senior e junior – l'*AIA Book Prize*, per non mettere in ingiusta competizione diretta studiosi affermati e altri meno esperti; oggi conferiremo per la prima volta questo doppio premio. Ma sono contento di poter dire che le novità sviluppate nell'AIA da quest'ultimo direttivo non finiscono qui. Mi riferisco alle nuove iniziative di *AIA per la Scuola* che, come avete visto poco fa, sono ora sostenute anche formalmente e istituzionalmente dalla modifica del nostro Statuto. AIA era e resta un'associazione di accademici ma non vuole essere più un'associazione solo *per* accademici: ce lo chiede la realtà delle cose, il bisogno di aggiornamento degli insegnanti avanti nella carriera e il desiderio dei giovani insegnanti di non perdere il contatto con l'ambiente universitario; e ce lo chiede il MIUR stesso, con la sollecitazione a sviluppare la terza missione. I colleghi del Direttivo vi diranno cosa abbiamo fatto e cosa è già programmato su questo per l'immediato futuro.

Inoltre, desidero ricordare la nostra iniziativa di riflessione sullo stato dell'arte degli studi letterari e culturali che si è tenuta a Milano in giugno. Ispirandoci al modello di un incontro organizzato anni fa dai colleghi di Torino per riflettere sullo stato dell'arte degli studi di lingua e linguistica inglese, e insieme festeggiare il pensionamento della nostra *past president* Pina Cortese, si è parlato a Milano di letteratura e cultura attraverso una serie di confronti, che vorrebbero inaugurare un forum permanente su questi argomenti, coinvolgendo varie sedi in Italia e riprendendo temi legati alla ricerca e alla didattica delle nostre discipline. Sarebbe forse utile recuperare l'interesse 'passato di moda' per certi autori, periodi o generi letterari (così come per certi ambiti dell'analisi linguistica), con una chiave di condivisione e arricchimento reciproco. Anche questo lavoro di stimolo alla riflessione, e magari anche di indirizzo della ricerca e della didattica, è una delle funzioni istituzionali e culturali che l'AIA deve svolgere.

Infine, vorrei sottolineare lo sforzo che ci ha portato ad avere un nuovo sito AIA, il quale ha ora bisogno del contributo attivo dei soci per crescere nelle sue potenzialità. Abbiamo naturalmente la *Newsletter AIA*, e ne approfittiamo per ringraziare la collega Elisabetta Marino del suo impegno, e abbiamo la nostra pagina Facebook, che ha raggiunto i 1500 contatti – ottimo segno dell'interazione fra associazione e soci e l'accademia in generale.

Tutto questo non vuol essere una celebrazione e un'autocelebrazione, ma una presa d'atto di



risultati che vorremmo riconosciuti attraverso l'adesione all'AIA di *tutti* gli anglisti italiani: i dati numerici ci dicono che quest'anno siamo di fatto ritornati al livello d'iscrizioni di diversi anni fa, prima di una più recente forte contrazione. Essere in tanti - o, idealmente, tutti - non è un valore assoluto ma, vista la politica AIA di riduzione delle quote associative e di attento controllo sulle stesse, è l'unico modo per avere le risorse finanziarie necessarie a sviluppare i nostri scopi istituzionali. Certo, ci sono teoricamente altre possibilità: abbiamo due (!) soci sostenitori, che pagano la quota maggiorata di 100 euro; possiamo sperare in donazioni e sponsor; e c'è sempre il Superenalotto.... Scherzi a parte, il sostegno (e non solo il sostegno economico) di tutti gli anglisti italiani ci darebbe una marcia in più.

E adesso passo a un secondo elenco, fortunatamente più breve, di fatti e procedure che a mio parere non vanno bene e che, non essendo riuscito a porvi rimedio, posso solo trasmettere al nuovo direttivo nella speranza che questo possa fare meglio di quello uscente.

Innanzitutto, è stato spesso faticoso e qualche volta davvero disperante per il presidente e il tesoriere, sollecitare e risollecitare i soci al rinnovo della quota associativa. Fissare all'intervallo 1° gennaio - 28 febbraio o anche 1° gennaio - 31 marzo il periodo in cui pagare la quota sembra essere una soluzione ragionevolmente accomodante e flessibile, ma ciò è smentito dai fatti. Cambieranno le cose? Sperabilmente non ai posteri, ma al nuovo direttivo, l'ardua sentenza.

Con molto rammarico devo poi dire che, con rare ma evidenti eccezioni, i coordinatori regionali non hanno risposto alle aspettative, e anche a specifiche richieste. Il loro ruolo è/sarebbe fondamentale per raggiungere gli anglisti non incardinati, quelli che non risultano negli elenchi ministeriali disponibili online: come avere nomi e email dei tanti contrattisti non incardinati che ci aiutano per la didattica dei nostri corsi se non attraverso una ricognizione da operare a livello locale? Almeno una parte di loro ha anche interessi di ricerca, e sicuramente tutti potrebbero essere interessati a riflessioni comuni per rendere il loro impegno più efficace. Non sarebbe poi utile avere un repertorio di tutti i dottorandi di anglistica con una breve indicazione del loro progetto di ricerca? Questo e altro sarebbe utile conoscere, e servirebbe solo un po' di impegno di lavoro e di *networking* da parte dei coordinatori regionali.

Il mio rammarico, come dicevo poco fa, è altrettanto forte per l'incapacità di stabilire o ristabilire un rapporto con un buon numero di anglisti incardinati - ricercatori, associati, ordinari - che semplicemente ignorano le sollecitazioni ad aderire all'associazione o sono scientemente contrari a farlo. Ovviamente, non si può obbligare nessuno e non sto dando alcun giudizio di valore su questo, ne prendo atto. C'è un però, che posso esplicitare richiamando le recenti elezioni per il CUN, in cui avevamo una nostra candidata, anglista, in rappresentanza della stranieristica e non solo; ebbene, se la metà degli aventi diritto al voto non ha ritenuto di dover assolvere a questo compito, vuol dire che un largo numero di colleghi e colleghe non ha compreso (per colpa loro e magari anche nostra) l'impatto che una nostra presenza diretta nel CUN avrebbe avuto su alcune decisioni rilevanti ogni giorno per la nostra vita professionale. Allo stesso modo, mi viene da pensare che i colleghi disinteressati all'AIA non si rendono conto che tale disinteresse non è buona cosa né per loro stessi né per i giovani che stanno loro accanto.

Dalla vita interna dell'Associazione mi sposto infine alle nostre relazioni 'esterne'. Sono più che buoni i rapporti con tutte le altre associazioni di anglistica, con quelle di stranieristica, e più in generale con l'area 10 del CUN, oggi autorevolmente rappresentata nella nostra Assemblea dal prof. Mauro Tulli: sono sicuro che la nuova presidenza potrà continuare e sviluppare nel modo migliore tali rapporti.

Durante il mio quadriennio di presidenza sono continuati senza problemi i rapporti con la ESSE, e ritengo per tutti noi un onore che il nuovo presidente ESSE, il prof. Andreas Jucker di Zurigo, abbia voluto essere presente a questo nostro convegno. In termini numerici, AIA si situa al 5° posto su 33 associazioni nazionali, dopo Francia e Spagna (che hanno grandi numeri perché includono tra i loro soci i docenti di scuola secondaria), Gran Bretagna e Germania. Questo si traduce in un oggettivo 'rispetto' nei nostri

confronti, ad esempio nel fatto che ai convegni ESSE abbiamo in anni recenti avuto 3 *parallel lectures* di soci AIA (e le avremo anche a Lione), e nei compiti che in questi anni mi sono stati assegnati come membro del *board* ESSE (in particolare, presidenza del comitato per la designazione del nuovo presidente ESSE e inserimento nell'APC del prossimo convegno di Lione). Con un doppio ma, tuttavia. Innanzitutto, nelle votazioni del *board* ESSE ogni associazione, grande o piccola che sia, esprime un voto, il peso numerico dei soci non conta. Poi, i soci AIA approfittano ancora troppo poco dei finanziamenti che la ESSE offre ai propri associati: per quest'anno ci dobbiamo congratulare con Eleonora Fois, di Cagliari, e Marta Fossati, di Milano, che sono risultate vincitrici di un *book grant*, ma se le nostre domande fossero più numerose, l'impatto sarebbe più significativo. Inoltre, io credo che AIA dovrebbe modificare la propria rappresentatività presso la ESSE, in modo da creare nel tempo le condizioni per avere soci italiani nell'*Executive Committee*: ma di questo parlerò col prossimo Direttivo. Approfitto di questo punto della mia relazione per ricordare le decisioni più importanti che sono state prese nell'ultima riunione, la settimana scorsa, dal *board* della ESSE: (a) abbiamo votato una riduzione nella quota che le associazioni nazionali devono versare alla ESSE ogni anno: da 9 a 7 euro per ciascun socio, cosa che farà piacere al nostro tesoriere, visto che ci lascerà almeno un piccolo margine di accantonamento sulle quote ridotte per i giovani; (b) dopo l'avvicendamento nella presidenza ESSE lo scorso anno con la designazione di Andreas Jucker, avremo dal 1° gennaio un nuovo segretario, la collega Biljana Misic Ilic, dell'associazione serba, e un nuovo tesoriere, il collega Gaspar Ilc, dell'associazione slovena; la ESSE si sta allargando verso l'Europa dell'Est, come dimostra anche la nuova adesione dell'associazione del Montenegro; (c) a breve verranno diffusi i titoli dei panel del convegno di Lione, e quindi potremo partecipare al call for papers; (d) dopo il convegno 2020 di Lione, il convegno del 2022 si terrà in Germania, a Mainz; (e) infine, io ho dato la disponibilità di accogliere in Italia, a fine agosto 2021, la riunione del *board* ESSE e, in parallelo, il *Doctoral Symposium*, ipotizzando l'uso del centro convegni della mia università a Gargnano del Garda; ma ovviamente starà al nuovo direttivo decidere se dar seguito alla proposta.

Come ultimissimo punto di questa relazione, vorrei ricordare quanto ho scritto sulla *Newsletter* estiva a proposito dei concorsi locali nell'ambito delle nostre discipline. Rinnovo l'invito a tutelare davvero le nostre discipline e il loro sviluppo, e le reali esigenze delle sedi, senza cercare scorciatoie per il soddisfacimento di interessi personali, che non possono che rivelarsi sterili e dannosi per l'anglistica italiana e il suo buon nome. Come associazione, non possiamo far altro che vigilare, e spingere gli interlocutori ministeriali, attraverso il CUN, a revisione e uniformazione delle regole per la composizione delle commissioni, per i passaggi di SSD, etc. Ma niente può essere più efficace, in questi casi, dell'etica individuale e del controllo sociale.

Concludo formulando i miei auguri più vivi al nuovo direttivo, che uscirà dalle elezioni di questo pomeriggio. Auspico che i membri del direttivo uscente candidabili per un secondo mandato possano essere rieletti, in modo da trasmettere la loro esperienza ai nuovi membri. Sono grato all'AIA e ai suoi soci per la fiducia che è stata riposta in me nel 2015 a Napoli e che è stata rinnovata a Pisa nel 2017; sono grato per le esperienze che ho avuto la possibilità di vivere e, soprattutto, per le occasioni di incontro e dialogo con molti di voi che il mio incarico mi ha portato ad avere; sono grato ai membri del Direttivo – quello del biennio 2015–2017 e l'attuale – per l'entusiasmo con cui abbiamo condiviso l'impegno, e per il sostegno che da loro ho sempre ricevuto. E, se mi permettete, lasciatemi aggiungere un ringraziamento speciale a una socia senz'altro non in regola con il pagamento della quota annuale, cioè mia moglie, che ha sostenuto e accompagnato il mio lavoro con la sua pazienza e con qualche rinuncia.

Giovanni Iamartino

## Preventivo di bilancio per il 2019 – Relazione del Segretario-Tesoriere

## 1. I semestre 2019 (iscrizioni)

La campagna iscrizioni si è ufficialmente aperta l'1.1.2019 e a seguito di cinque solleciti inviati direttamente dal Segretario-Tesoriere -- e un ulteriore sollecito da parte di alcuni coordinatori regionali -- al 15 giugno, data dell'invio della relazione ai Sindaci Revisori, il numero dei soci ammontava a 556 (in aprile, quando si è tenuto il Seminario a Bari, invece, i soci iscritti erano 480). Ad oggi, come riportato nella tabella 1, abbiamo 571 soci così suddivisi in fasce in base alle quote:

SOCI 2019 [al 6 settembre 2019] # 571 <sup>1</sup>							
Soci di diritto # 488					Soci cultori # 83		
# Quota base €75,00	# Quota "soci sostenitori" € 100,00	Quota ridotta "soci senior" € 70,00	Quota ridotta "RTDB" € 60,00	Quota ridotta "RTDA", "Assegnisti di ricerca"; "Dottori di ricerca" € 50,00	Quota ridotta "Dottorandi" € 50,00	Quota ridotta CEL € 50,00	Quota ridotta "Specialisti studi di anglistica" € 50,00
# 300	# 2	# 25	#27	# 134	# 59	# 7	# 17
PO (61)	2			RTDA (26)			
PA (135)	//			Ass. (26)			
RU (104)	//			Dott. (82)			
€ 22.500,00	€ 200,00	€ 1.680,00	€1.620,00	€ 6.700,00	€ 4.150,00		
<b>TOTALE (LORDO) QUOTE VERSATE € 36.850,00</b>							

Questi sono dati confortanti in quanto solo nel I semestre del 2019 si è registrato lo stesso numero di associati del 2017, anno del Convegno nazionale organizzato dall'Università di Pisa. È pertanto auspicabile che nel 2019 ci si avvicini il più possibile al dato del 2013 quando venne raggiunta quota 595. Inoltre, hanno fatto richiesta di iscrizione 26 nuovi "soci cultori" di cui 19 già approvati dall'Assemblea tenutasi a Bari lo scorso aprile e 7 che andranno in approvazione nell'Assemblea odierna come da punto all'odg.

## 2. Bilancio preventivo – anno 2019

## 2.1 Sezione 1 del Bilancio: "Entrate ricevute dalla segreteria AIA"

Come riportato nella sezione 1 del Bilancio ("Entrate ricevute dalla segreteria AIA") a fronte dei 571 iscritti (per un totale lordo di entrate pari a € 36.850,00), ad oggi, Carocci ha emesso 5 bonifici a favore dell'Associazione per un totale di € 12.785,03, che costituiscono quindi la disponibilità di cassa, destinata però ad aumentare. Si fa presente che a seguito del nuovo contratto con Carocci per il biennio 2018-2019 raggiunta la soglia dei 500 iscritti a partire dal socio #501 la casa editrice applica uno sconto del 28,57% per cui per la quota *Textus* vengono trattenuti € 30,00 e non € 42,00 ad abbonato. Ad oggi, questo ha comportato per AIA un risparmio di € 672,00. Carocci ha trattenuto € 23.100 (e cioè 500x€42,00 [€21.000,00] + 70x€30,00 [€2.100,00]). Come già detto sopra, al 30 maggio ha trasmesso €12.785,03 a fronte di €13.690,00 e quindi AIA vanta ancora un credito di € 904,97 che sarà versato nei mesi successivi insieme alle altre quote.

## 2.2 Sezione 2 del Bilancio: "SPESE effettuate dalla segreteria AIA"

## 2.2.1. Spese fisse (2A)



Per il 2019, le spese fisse messe a bilancio preventivo sono costituite prevalentemente dall'*iscrizione all'ordine dei giornalisti per il Direttore Responsabile di Textus*, dal contributo per la *Pubblicazione AIA/Carocci PhD dissertation prize*, dal *Contributo spese per conservazione archivio AIA* e dalle *Borse AIA Book Prize Senior & Junior*.

Il Segretario-Tesoriere ha già provveduto in data 25.01.2019 ad emettere un bonifico di € 110,00 a favore della prof.ssa Crisafulli, che aveva anticipato la quota relativa al 2019 per l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti (Direttore Responsabile di *Textus*).

In data 14.03.2019 (con bonifico INTER20190314BOSBE544291348) è stato corrisposto a Carocci il contributo di € 500,02 (fattura n° 161/C del 05/02/2019) per la pubblicazione del volume di Paolo Bugliani *Le voci del saggista: Charles Lamb fra modernità e tradizione* (ISBN: 9788843094516). Il dott. Bugliani è stato proclamato vincitore dell'*AIA /Carocci Ph D dissertation prize* per il 2018 in occasione del seminario annuale che si è tenuto a Macerata (17-19 maggio 2018).

In data 14.03.2019 (con bonifico INTER20190314BOSBE532349063) è stato corrisposto al Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Genova il contributo di € 200,00 (nota protocollo 0012461/2019) per conservazione archivio AIA per l'anno 2019.

L'Assemblea di Macerata (v. AIA Newsletter n. 93, estate 2018, p.3) ha approvato all'unanimità la richiesta del Direttivo di sdoppiare, a partire dal 2019, le borse previste per l'AIA Book Prize in AIA Book Prize Senior 2019) e AIA Book Prize Junior 2019 entrambe di un valore di € 250,00, dunque per un totale complessivo di € 500,00 per un incremento però, rispetto al 2018, di € 100,00. Tale spesa è stata già messa in bilancio. I nomi dei vincitori saranno comunicati in occasione dell'Assemblea odierna.

Il totale delle "spese fisse" messe in bilancio preventivo è pari a € 1.310,02.

### 2.2.2 Spese annuali variabili

Per il 2019 le spese variabili messe a bilancio preventivo includono: *Contributo AIA per ESSE 2019*, il *Servizio di hosting* e *Canone annuale per il sito dell'Associazione* (www.anglisti.it), spese relative alle *Missioni del Direttivo*; *Rimborsi missioni del Presidente a Roma* (partecipazione riunioni ANVUR, CUN e Carocci), *Competenze e i costi di gestione del conto corrente presso Banca Intesa* e *Medaglia AIA vincitore Book Prize categoria senior*. Si è deciso di lasciare la voce relativa alle *Borse AIA/British Council* anche se non è stata messa a bilancio alcuna spesa a causa della tardata comunicazione da parte del British Council (19.01.2019) che ha reso praticamente impossibile la preparazione, e la diffusione, di un bando di selezione.

Per quanto riguarda il contributo AIA per ESSE, rispetto al 2018 (€ 4.144,70), si prevede un aumento proporzionato all'aumento delle iscrizioni per fascia. Il dato provvisorio, comunicato il 15 giugno al Segretario della ESSE, è il seguente:

Tabella 2			
Contributo AIA per ESSE 2019 (provvisorio)			
1.	# Soci AIA di diritto quota piena € 75,00 (PO; PA; RU)	Contributo ESSE - quota piena - € 9,00	TOTALE
	291	291x € 9,00	€ 2.619
2.	# Soci AIA di diritto quota soci sostenitori € 100,00	Quota piena € 9,00	TOTALE
	2	2x € 9,00	€ 18,00
3.	# Soci AIA di diritto quota soci senior € 70,00	Quota ridotta del 6,5 % € 8, 41	TOTALE
	24	24x€ 8,41	€ 201,84
4.	# Soci AIA di diritto quota ridotta per RTDB € 60,00	Quota ridotta del 20% € 7,20	TOTALE
	25	25 x € 7,20	€ 180,00

5.	# Soci AIA di diritto quota ridotta (RTDA, Assegnisti, Dottori di ricerca) e soci cultori (Dottorandi, CEL, Specialisti) € 50,00	Quota ridotta del 33% € 6,03	TOTALE
	214	214x€6,03	€ 1.290,42
			<b>TOTALE PROVVISORIO: € 4.309,26</b>

Tuttavia, si fa presente che da giugno ad oggi la previsione di spesa è aumentata di € 114,70 in base all'aumento delle iscrizioni.

Le spese relative al costo di gestione del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it) sono messe tra le spese variabili perché il costo del canone e del servizio di hosting possono variare in base all'oscillazione del cambio del dollaro statunitense. Si è messo a bilancio provvisorio il costo complessivo per il 2018 e cioè € 141,00.

Anche per il 2019, per abbattere i costi di missione, il Direttivo ha deciso di optare per riunioni regolari via Skype. Una riunione collegiale si è tenuta in occasione del Seminario di Bari. Per tale missione, il Segretario-Tesoriere ha rimborsato, utilizzando i fondi AIA, spese per un totale di € 903,78. La sede ospitante ha coperto le spese dei plenaristi, invece le spese di viaggio, vitto e alloggio del Direttivo sono state parzialmente coperte dalle quote di iscrizione).

Un'altra missione dei membri del Direttivo messa in bilancio è costituita dalla presenza a questo Convegno. Tuttavia, la sede ospitante ha provveduto alla copertura delle spese di viaggio e pernottamento. Sicuramente questa voce registrerà un notevole risparmio rispetto alla previsione.

Per quanto riguarda le missioni del Presidente a Roma è stata messa a bilancio una spesa pari a € 400,00.

Per i costi di gestione del conto corrente presso Banca Intesa la previsione è di € 284,00, dato del 2018.

Infine, una nuova voce messa nelle spese variabili del bilancio preventivo riguarda il costo della medaglia commemorativa che sarà consegnata, come deliberato dall'Assemblea dei Soci di Macerata, al vincitore del *Book Prize categoria senior*. Il premio sarà consegnato a Padova ed è prevista una spesa massima di € 100,00.

Il costo totale, provvisorio, delle spese variabili è pari a € 7138,04. Naturalmente, questo dato può subire una variazione a causa dell'incremento delle iscrizioni, e quindi del contributo da versare a ESSE, e delle spese di gestione del conto e del sito. Rispetto al 2018 che ha registrato una spesa pari a € 11.061,56, per il 2019 è comunque previsto un risparmio del 35% circa.

### 2.2.3. Spese straordinarie

Per il 2019 le spese straordinarie messe a bilancio includono il costo della ritenuta d'acconto versata per il dott. Marcel Colin Gordon, che ha realizzato nel 2018 il sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it); la parcella del commercialista dott. Giuseppe Antoci per l'elaborazione della CU e del Modello 770 per Marcel Colin Gordon; il contributo per l'organizzazione della Summer School AIA 2019; il contributo per l'organizzazione del seminario di letteratura RETI (Milano, 13-14 giugno 2019); il contributo Carocci per la pubblicazione dell' AIA/Carocci Ph D dissertation prize - 2017 (dott.ssa Fina); la borsa per il vincitore dell'AIA Book Prize 2017 (dott.ssa Pasolini); spese notarili per modifiche allo Statuto.

Così come auspicato dal Presidente e dal Segretario-Tesoriere durante l'Assemblea dei soci a Bari, il contributo dell'AIA per l'organizzazione della Summer School è stato ridotto di più del 50 % grazie al contributo ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ha permesso di coprire la maggior parte delle spese. I membri del Direttivo Bruti, Cioni, Iamartino, Sturiale e Vallorani hanno utilizzato i propri fondi per coprire alcune spese di missione. Il contributo dell'AIA pari a € 1.1016,00 ha permesso di coprire le spese di viaggio aereo dei seguenti relatori: Manca, Polezzi, Rizzo, Valdeon e Sturiale.

Il Direttivo AIA ha promosso e realizzato, grazie al contributo dell'Università degli Studi di Milano, il seminario "Reti. Letteratura e cultura in un mondo che cambia" (Milano, 13-14 giugno 2019). L'Università di Milano ha messo a disposizione un contributo pari a € 1.000,00 mentre l'AIA si è fatta carico della cena sociale del 14 giugno per un costo complessivo di € 399,30.

Come comunicato a Bari, e nella relazione di fine anno 2018, per un mero errore materiale non è stato

corrisposto a Carocci il contributo per la pubblicazione di Maria Elisa Fina, *Investigating Effective Audio Guiding. A Multimodal Comparison of the Genre in Italian and English* vincitrice dell'AIA/Carocci Ph D dissertation prize per il 2017. Il segretario-tesoriere ha provveduto a evadere la fattura n. 1801226/C del 7.06.2018 con bonifico bancario a favore di Carocci in data 14 marzo 2019, insieme alla fattura per il prize relativo al 2018 (Bugliani).

Per un mero errore materiale, legato anche al passaggio di consegna tra i due segretari-tesorieri (Poppi e Sturiale), il premio relativo al Vincitore dell'AIA Book Prize 2017 (dott.ssa Anna Pasolini) è stato trasferito con bonifico bancario solo in data 26.04.2019 e, pertanto, anche questa voce ricade tra le spese straordinarie per il 2019. Infine, è stata già messa a bilancio la spesa relativa alla parcella del notaio (€ 1.102,00 relativa alle modifiche dello statuto).

Per le spese straordinarie c'è una previsione di spesa pari a € 4.501,05 con un risparmio di € 4.303,11 rispetto al 2018, cioè circa il 50%.

Entrate di cassa (iscrizioni 2019)	+ € 13.865,03
Spese fisse	- € 1.310,02
Spese variabili	- € € 7.975,56
Spese straordinarie	- € 4.501,05
Bilancio finale provvisorio	+ + € 78,40*
	* =AIA vanta ancora un credito di € 904,97 dalle quote di iscrizione

Padova, 6 settembre 2019

Il Segretario-Tesoriere  
Prof. Massimo Sturiale

## Comunicazioni ai soci

### STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: [aiasegreteria@unict.it](mailto:aiasegreteria@unict.it). Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

## News from the British Council

The next British Council seminar will take place in Hamburg, at the Literaturhaus Hamburg.

**Dates:** 13–15 February 2020

**Topic:** Scottish Literature Now

**Chair:** Louise Welsh

Further information will be provided soon.

## News from Esse

### List of Seminars co-organized by AIA Members

<p><b>S4: English for Specialised Purposes &amp; Humour</b></p>	<p>Miguel Ángel Campos-Pardillos (University of Alicante, Spain), ma.campos@ua.es Shaeda Isani (University Grenoble-Alpes, France), shaeda.isani@univ-grenoble-alpes.fr Katia Peruzzo (Ca' Foscari University of Venice, Italy), katia.peruzzo@unive.it Michel Van der Yeught (Aix-Marseille University, France), michel.vanderyeught@univ.amu.fr</p>
<p><b>S6: ESP and professional domains</b></p>	<p>Fanny Domenec (Université Paris Sorbonne - Université Panthéon Assas, France), fanny.domenec@u-paris2.fr Cinzia Giglioni (Università di Roma La Sapienza, Italy), cinzia.giglioni@uniroma1.it Philippe Millot (Université de Lyon, France), philippe.millot@univ-lyon3.fr</p>
<p><b>S7: English for Specific Purposes: what theoretical frameworks for what teaching and research outcomes?</b></p>	<p>Shona Whyte (Université Côte d'Azur, France), shona.whyte@univ-cotedazur.fr Cédric Sarré (Sorbonne Université, France), cedric.sarre@sorbonne-universite.fr Barbora Chovancova (Masaryk University, Czech Republic), barbora.chovancova[at-sign]law.muni.cz Patrizia Anesa (University of Bergamo, Italy), patrizia.anesa@unibg.it</p>
<p><b>S18: Developing Genre-and Discipline-Specific Standards in Academic Writing?</b></p>	<p>Josef Schmied (Chemnitz University of Technology, Germany), josef.schmied@phil.tu-chemnitz.de Marina Bondi (Università di Modena e Reggio Emilia, Italy), marina.bondi@unimore.it Olga Dontcheva Navratilova (Masaryk University, Czech Republic), navratilova@ped.muni.cz María Carmen Pérez-Llantada Auria (Universidad Zaragoza, Spain), llantada@unizar.es</p>
<p><b>S19: The discursive management of conflict in interpersonal interactions</b></p>	<p>Jan Chovanec (Masaryk University, Czech Republic), chovanec@phil.muni.cz Roberta Facchinetti (University of Verona, Italy), roberta.facchinetti@univr.it</p>
<p><b>S29: The perception and representation of plants in early modern England (1550-1700)</b></p>	<p>Anna Maria Cimitile (Università L'Orientale, Italy), annamariacimitile@tiscali.it Jean-Jacques Chardin (Université de Strasbourg, France), chardin@unistra.fr Laurent Curelly (Université de Haute Alsace, France), laurent.curelly@uha.fr</p>
<p><b>S34: English Printed Books, Manuscripts and Material Studies</b></p>	<p>Carlo Bajetta (Università della Valle d'Aosta, Italy), c.bajetta@univda.it Guillaume Coatalen (University of Cergy-Pontoise, France), guillaume.coatalen@u-cergy.fr Daniel Starza-Smith (King's College, London, UK), daniel.s.smith@kcl.ac.uk Ileana Sasu (Centre d'Etudes Supérieures de Civilisation Médiévale, France), sasuileana@gmail.com</p>

S40: Energy in Thomas Hardy and Joseph Conrad's works	Richard Ambrosini (Università Roma 3, Italy), richard.ambrosini@uniroma3.it Peggy Blin-Cordon (Université Cergy-Pontoise, France), peggy_cordon@hotmail.com Nathalie Martinière (Université de Limoges, France), nmartiniere@gmail.com
S41: Theatre and Minorities	Christine Kiehl (Université Lumière Lyon 2, France), christine.kiehl@univ-lyon2.fr Serena Guarracino (Università dell'Aquila, Italy), serena.guarracino@gmail.com Vesna Tripković-Samardžić (Mediterranean University, Montenegro), vesna.tripkovic-samardzic@fvu.me
S44: Urban and Suburban Spaces and the Narrative of Locality in Victorian and Neo-Victorian Fiction	Elisabetta Marino (University of Rome Tor Vergata, Italy), marino@lettere.uniroma2.it Octavian More (Babeş-Bolyai University, Romania), octavian.more@lett.ubbcluj.ro
S49: Behind Closed Doors: Reconfigurations of Domestic Architecture and Gendered Spaces in Contemporary Indian Literature in English	Elisabetta Marino (University of Rome "Tor Vergata", Italy), marino@lettere.uniroma2.it Daniela Rogobete (University of Craiova, Romania), dani.rogobete@yahoo.com
S53: Experience and Experiment: Seventeenth-Century English Essays and Other Nonfictional Prose Writing	Ingo Berensmeyer (University of Munich, Germany), ingo.berensmeyer@anglistik.unimuenchen.de Paolo Bugliani (University of Pisa, Italy), paolo.bugliani@fileli.unipi.it Emanuel Stelzer (University of Bergamo/Verona, Italy), emanuel.stelzer@unibg.it
S63: Textual Production and Reception under 20th-Century Censorship	Krystyna Wieszczek (University of Southampton, UK), kw8g11@soton.ac.uk Giuliana Iannaccaro (University of Milan, Italy), giuliana.iannaccaro@unimi.it

### ESSE Book Awards 2020

For books first published in 2018 and 2019

**ESSE Book Award (Category A):** A book prize of €1,500 will be awarded by ESSE in 2020, coinciding with the 15th Conference to be held in Lyon, France, for books first published in 2018 or 2019 in each of the following fields:

1. English language and linguistics
2. Literatures in the English language
3. Cultural and area studies in English

**ESSE Book Award for Junior Scholars (Category B):** A further book prize of €1,500 will be awarded by ESSE in 2020 to a junior scholar for a first research book published in English in each of the three fields mentioned above, provided that publication was in 2018 or 2019.

The deadline for submission of books is 1 February 2020. The winners will be announced on the occasion of ESSE-15 in Lyon, France.

For further information: <https://essenglish.org/book-awards-2020/>



### *The Gender Studies Network*

The European Society for the Study of English – ESSE – has a new European Study Network. You will find it under Academic Life on the ESSE website. It all started from a panel at ESSE 12 in Istanbul. Since then, *The Gender Studies Network* has developed in scope and visibility throughout Europe. Still, there is a great amount of work that could be done, and new territories to discover. You are more than welcome to visit the site and contribute.

Gender Studies is now an established vibrant, highly innovative field of English Studies and enhances decisively to the crucial role the discipline plays among the humanities in Europe. The plethora of achievements, however, also makes it difficult to get an overall picture, particularly as the strong interdisciplinary orientation of Gender Studies encourages co-operation in smaller local or regional units. European exchange and interactions can therefore be particularly beneficial to the Gender Studies community at large. In addition, Gender Studies cuts across all sectors of English Studies and a network can help to bring them together for shared projects, greater international visibility and well-deserved prestige.

As you will see, the page is organized in columns according to the information provided. The aim of The Gender Studies Gallery is to give visibility to various and different activities, as for example, Anglicist GS journals or book series. Anglicist GS research projects. Anglicist GS associations. Anglicist GS MA or PhD programmes / single modules / well-established summer schools. Interdisciplinary journals / book series / projects / associations / programmes with particularly close connections to English Studies and with English as the language of communication. For details please visit <https://essenglish.org/gsn-gallery/>. You can send to my account any relevant information.

A recent addition called The “Pictures” contains articles on contemporary topics (like “Gendering Brexit”) or useful information about groups and associations (like the one on “Contemporary Women’s Writing Association.”) The News section is actually in the process of being moved to the Gender Studies Facebook page that could work especially well for timely events: Calls for essays, Call for Conferences papers, Events, Fellowships and Grants etc.

<https://essenglish.org/gender-studies/>  
<https://www.facebook.com/genderstudiesnetwork/>

You will find also a Directory of members, complete with affiliations, research interests, relevant publications, and a form that you can fill in to join the Network. Submissions or enquires: Simonetta Falchi ([sfalchi@uniss.it](mailto:sfalchi@uniss.it)) and Eleonora Rao ([erao@unisa.it](mailto:erao@unisa.it)), National Correspondents of the Gender Studies Network.

## Calls for Papers: Convegni

**TITOLO DEL CONVEGNO:** *AGES 2020. AGE-SPECIFIC ISSUES. LANGUAGE, SPACES, TECHNOLOGIES*

**ORGANIZZATO DA:** Kim Grego (Università degli Studi di Milano), Alessandra Vicentini (Università degli Studi dell'Insubria Varese)

**DATA:** 2-3 April 2020

**SEDE:** University of Milan

**LINK AL SITO:** <https://bit.ly/2AKLWTH>

**TITOLO DEL CONVEGNO:** *FIRST INTERNATIONAL COLLOQUIUM CONTRA IMPERIUM: FORMS OF DISSENT IN ENGLAND 1300-1700*

**ORGANIZZATO DA:** Paola Baseotto (Insubria University), Omar Khalaf (Insubria University), Marie-Christine Munoz-Levy (Université Paul Valéry, Montpellier 3)

**DATA:** : 6-7 April 2020

**SEDE:** University of Insubria, Como, Italy

**LINK AL SITO:** <https://essenglish.org/cfp/conf2004/#dissent>

**TITOLO DEL CONVEGNO:** *'INFECTION' AND 'TOXICITY' IN EARLY MODERN ENGLISH LITERATURE AND CULTURE*

**ORGANIZZATO DA:** Iasems Graduate Conference (Italian Association of Shakespearean and early Modern Studies, British Institute of Florence)

**DATA:** 17 April 2020

**SEDE:** Firenze

**LINK AL SITO:** [http://www.iasems.org/wp-content/uploads/2019/10/Cfp\\_SGC-2020.pdf](http://www.iasems.org/wp-content/uploads/2019/10/Cfp_SGC-2020.pdf)

**TITOLO DEL CONVEGNO:** *THE SONG OF SONGS IN EUROPEAN POETRY (13<sup>TH</sup>-17<sup>TH</sup> CENTURIES): TRANSLATIONS, APPROPRIATIONS, REWRITINGS*

**ORGANIZZATORI DA:** Camilla Caporicci (Università degli Studi di Padova), Alessandra Petrina (Università degli Studi di Padova)

**DATA:** 29-30 June 2020

**SEDE:** Università degli Studi di Padova

**EMAIL:** [camilla.caporicci@unipd.it](mailto:camilla.caporicci@unipd.it)

## GERAS

SAES Annual Conference: *Renaissance Of or/and Within English for Specialized Purposes*, Tours, June 4-6, 2020.

Conference website: <http://saesfrance.org/congres-annuel-de-la-saes-2020-tours/>

Languages: French or English

Abstract word limit: 300 and an indicative bibliography of five titles maximum

CfP deadline: 1 November 2019

Send to: [severine.wozniak@univ-grenoble-aples.fr](mailto:severine.wozniak@univ-grenoble-aples.fr); [gbordet@eila.univ-paris-diderot.fr](mailto:gbordet@eila.univ-paris-diderot.fr)

41st GERAS International Conference: *The issue of specialised varieties of language in Applied Languages: the case of English and other languages*, Nantes, March 19-21, 2020.

Conference website: <https://geras.fr/colloques/colloque-2020>

Languages: French or English

Abstract word limit: 300

CfP deadline: 10 January 2020

Send to: [isabelle.richard@univ-nantes.fr](mailto:isabelle.richard@univ-nantes.fr); [sophie.belan@univ-nantes.fr](mailto:sophie.belan@univ-nantes.fr)

## Calls – Pubblicazioni



### Routledge Research Series on Translation and Interpreting History

*A new series from Routledge Research, publishing research monographs and scholarly edited collections.*

We are very pleased to announce the launch of a new **Routledge Research series on Translation and Interpreting History**.

The aim of the series is to showcase the interdisciplinary dialogue between translation and interpreting studies and historical perspectives and is a response to the emergence of translation and interpreting history as a distinct subdiscipline of the field in its own right.

The series seeks to feature research from all cultural and geographical contexts which engages in the treatment of translation and translation practice as social and historical events. This can include primary research in translation and interpreting history as well as critical reflection on key theoretical and methodological issues in the field. It will feature both monographs and edited collections.

**The series is edited by:** Christopher Rundle (University of Bologna), Pekka Kujamäki (University of Graz) and Michaela Wolf (University of Graz).

For more information about the series or to submit a proposal, please contact the editors at: [TIHseries@gmail.com](mailto:TIHseries@gmail.com).

Series URL: <https://www.routledge.com/Routledge-Research-on-Translation-and-Interpreting-History/book-series/RRTIH>

### Le impressioni di un momento: echi incrociati da Proust e Woolf

*Quaderni proustiani*, 2020

a cura di Elisa Bolchi e Davide Vago

Nel suo saggio *Fasi della narrativa*, Virginia Woolf definisce Marcel Proust “così poroso, così flessibile, così perfettamente recettivo, che lo sentiamo solo come un involucro, fine ma elastico, che si allarga sempre di più e serve a non imporre un’opinione ma a racchiudere un mondo”. È, questa, una descrizione che potremmo facilmente adattare per la stessa Woolf; anch’ella è flessibile e ricettiva, e soprattutto è in possesso di quella mente “porosa” cui accenna anche in *A Room of One’s Own*. L’aggettivo “poroso” potrebbe del resto applicarsi anche al protagonista de *La Recherche*, che nella sua iperestesia tenta di ricondurre a unità una eterogeneità di rapporti con la realtà sensibile. In entrambi è presente una ricerca di materializzare le impressioni dell’istante fugace in una forma solida, della quale oggetti e spazi sono parte integrante.

Ispirandoci alla metodologia che caratterizza il lavoro di Gilles Philippe nel suo *French style* (2016), vorremmo individuare echi e consonanze, tanto stilistiche quanto strutturali, nelle traduzioni dei due scrittori. Fino a che punto le traduzioni francesi di Woolf conservano traccia di un’aurea proustiana? Esistono echi più profondi tra i due autori nelle traduzioni in una terza lingua, come l’italiano? Tornando al concetto iniziale di “porosità”, quanto e in che modo la letteratura nazionale ha assorbito le influenze derivanti dal doppio binario Proust/Woolf nel Novecento?

Queste sono solo alcune delle domande sulle quali invitiamo a ragionare per il numero 2020 dei *Quaderni proustiani*, che sarà aperto anche a contributi più puntuali che indaghino altri aspetti, con uno sguardo più obliquo sulla relazione tra i due scrittori modernisti.

Deadline per l’invio dei contributi: 30 aprile 2020

Cosa inviare: Riassunto di 500 battute; Nota biobibliografica di 300 battute; Articolo max. 50.000 battute.

L'esito Peer-review sarà comunicato agli autori entro il 15 giugno 2020

Maggiori informazioni sul sito: <http://quaderniproustiani.padovauniversitypress.it/quaderni-proustiani-14-2020>

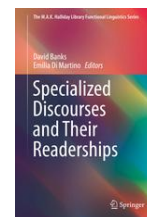
## Nuove Pubblicazioni dei Soci

### ***SPECIALIZED DISCOURSES AND THEIR READERSHIPS***

David Banks, Emilia Di Martino (Eds.)

Springer 2019, pp. XV, 125

Hardback ISBN: 9789811381560



*Specialized Discourses and Their Readerships* studies the relationship between the writers of specialized text and their readers in a broad range of settings, including research, popularization and education. It offers younger researchers an insight into the targeting process, helping them consider the impact their work can have, and showing them how to achieve greater exposure. Further, it offers an invaluable reflective instrument for beginning and experienced researchers, drawing on a veritable treasure trove of their colleagues' experience. As such, it represents a way for researchers and students in linguistics and related disciplines to access issues from a different, insider perspective.

Reader targeting has become a very sophisticated process, with authors often addressing their potential readers even in video. Compared to other forms of writing, academic writing stands out because authors are, in the majority of cases, also consumers of the same type of products, which makes them excellent "targeters."

### ***WILLIAM SHAKESPEARE E IL SENSO DEL COMICO***

a cura di Simonetta de Filippis

UniorPress, 2019, pp. 320

ISBN: 9788867191802



La commedia, un genere fluido quando non fortemente ambiguo, risulta particolarmente adatto alla sperimentazione teatrale proprio per la sua duttilità e flessibilità e qui, più che altrove, William Shakespeare persegue una costante ricerca di nuovi linguaggi e di nuove forme e modalità di strutturazione del discorso teatrale: temi, luoghi, personaggi, soluzioni e funzioni teatrali, commistioni di generi, elementi metateatrali, si dispongono nella materia comica shakespeariana all'interno di testi leggeri e divertenti ma sempre di grande spessore e di profonda complessità in cui la dimensione della problematicità viene in diversi casi accentuata attraverso una modalità "dark comic" che fa della commedia di Shakespeare un raffinato strumento di riflessione critica.

I contributi che compongono questo volume discutono della scrittura comica shakespeariana per approfondirne modalità e funzioni teatrali, connessioni con le tradizioni popolari o con le questioni socio-economiche del tempo, usi particolari del linguaggio, personaggi potenti come Falstaff che ha travalicato i confini del proprio testo per abitare opere di altri autori e di altri generi, rivisitazioni in culture diverse e transcodificazioni in generi differenti, rappresentazioni e allestimenti contemporanei italiani: la grande produzione comica shakespeariana – da *The Taming of the Shrew* a *Twelfth Night*, da *A Midsummer Night's Dream* a *The Merchant of Venice*, da *As You Like It* a *Cymbeline* – viene così attraversata e interpretata da prospettive critiche diverse che, nel loro insieme, costruiscono e offrono una visione organica e ampia della commedia di Shakespeare.

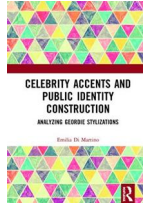


***CELEBRITY ACCENTS AND PUBLIC IDENTITY CONSTRUCTION. GEORDIE STYLIZATIONS***

Emilia Di Martino

Routledge, 2019, pp. 160

Hardback ISBN: 9780367226800



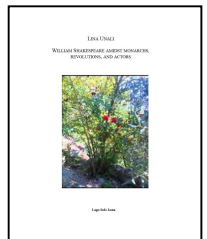
*Celebrity Accents and Public Identity Construction. Geordie Stylizations* builds on the renovated interest on the nexus between accent–identity–prestige–prejudice, offering an analysis of celebrities' use of the Geordie variety in a series of public performances. Of interest are the individual instances of Geordieness performed on specific occasions, i.e. the ways in which people construct their unique and constantly evolving language repertoires sometimes appropriating some, other times distancing themselves from, linguistic traits that would characterize them as members of specific communities in other people's perceptions.

***WILLIAM SHAKESPEARE AMIDST MONARCHS, REVOLUTIONS, AND ACTORS***

Lina Unali

Lago Sole Luna, 2019, pp. 140

ISBN: 9788887332209



The aim of this volume is to give a final blow to the Romantic vision of Shakespeare that has dominated the European acceptance of his genius on the part of audiences and single individuals for many decades. A close reading of Shakespeare's plays reveals that rather than a romantic approach to his subject, he shows a perfect awareness of the needs of the theatre, a sympathy toward the colleagues acting with him, even a familiarity with their physical persons, their sensibility and predilections. It will be shown that William Shakespeare uses what might be called *elementary thoughts* concerning the nature of the mind and of the universe, the importance of the self in its full bloom and power, in its decline, all subjects that have as a common denominator, that of the oneness of self and that of the plurality of the same, born out of degeneration and loss. These elementary thoughts are wholly infrequent among Shakespeare's contemporaries and could even be the fruit of a certain lack on the part of the playwright of a formal academic instruction on the most important subjects studied in the universities of the time. A limitation of knowledge carried with itself a concentration on particular concepts, on numbers, on tautologies, on tricks, on what one could be inclined to call *engines*, supporting structures of which in the works of his fellow actors and playwrights there is very little trace or none.

## Convegni, seminari, workshop: brevi report

### AIA Pre–Conference Symposium for Early–Career Researchers

On September 4th 2019, the Department of Linguistic and Literary Studies of the University of Padua hosted the first AIA Pre–Conference Symposium for Early–Career Researchers. Convened by a group of young Research and Teaching Fellows, the Symposium was held under the auspices of the Associazione Italiana di Anglistica (AIA), and took place on the day before the actual start of the XXIX AIA Conference. Far from being a comprehensive account of the state of research of English Studies in Italy, given the Symposium's representative value, the aim of this report is to provide a picture of the current interests and methodologies of these AIA early–career researchers.

The area of **English Language Studies** came out as the most varied and rich in perspectives, themes and contaminations, even within its own boundaries. Many and diverse approaches emerged, with an apparent tendency towards corpus–based or corpus–driven methodological stands, which can be broadly grouped into the following



subareas: Discourse Analysis, Translation Studies, Terminology, and Language Didactics.

Discourse Analysis includes the research of Carlotta Fiammenghi (University of Milan), which sheds light on the paradigm shift from the authority of expertise to the authority of emotion, starting from the contemporary vaccine–autism controversy. Moving to social networking systems, Antonio Fruttaldo’s (University of Naples “L’Orientale”) research investigates how users share their digital affect culture, especially through the bonding role enacted by hashtags. Through the lens of Sociolinguistics, Luca Valleriani (Sapienza University of Rome) analyses how the features of authentic upper–class English are attached to fictional characters in original and dubbed audiovisual products. Finally, Discourse Analysis is also the subarea of Angela Zottola’s (Aston University) research on the linguistic representation of transgender identity, as both individuals and community, in British and Canadian press and other online platforms.

As regards Translation Studies, Marco Barletta (University of Bari “Aldo Moro”) carries out a stylistic analysis of the paratextual elements used by translator Francesco Cusani to explain his choices and express his personal interpretation of the novels by Victorian author Edward George Bulwer–Lytton. Moving from novels to specialised texts, Giulia Rovelli (University of Insubria) examines medical translation from Latin into English in the second half of the 17th century to show the role of translators in this popularisation process.

Within the subfield of Terminology, Valeria Fiasco (Roma Tre University) works on a self–compiled corpus of British, Italian, and French magazines to show the growing influence of English on Italian and French fashion discourses. By combining Terminology and Translation Studies, Serena Santonocito (University of Naples “Parthenope”) analyses the transfer from English into Italian of the terminology related to gender and sex equality in EU Directives.

At the intersection of Translation Studies and Language Didactics, Chiara Astrid Gebbia’s research (University of Catania–Ragusa) deals with metaphorical competence in EFL teaching and learning by means of a specialised translation task. Language Didactics is also explored by Stefania Cicillini (University of Turin), who investigates English language requirements for accessing EMI degree programs in Italy. L2 teaching, combined with Cognitive Linguistics, is the field of Nicoletta Simi’s research (University of Pisa) too, which adopts eye–tracking methodology to address the processing of anaphoric chains by native and non–native speakers of English with and without dyslexia.

In conclusion, the projects presented in the Language session confirm the potential and the good health of this area, with some of its traditions being rigorously maintained, along with new and original insights being offered. As testified by the multifaceted nature of its current research avenues, the area of English Language Studies shows a growing tendency towards cross–disciplinary research, which will surely further develop the existing network of early–career scholars and researchers in the field.

The researchers presenting on **English Literature** have shown a wide array of approaches. Shakespearean Studies remain flourishing, from the perspective of Philology as well as Performance and Adaptation Studies. Early Modern Studies in general do not show signs of dwindling: some aspects of New Historicism are being questioned, and the contributions from other, wide–ranging methodologies are in full bloom. Dissertations such as Angelica Vedelago’s (University of Padova) touch different historical stages within the early modern period and are thus particularly welcome, as is Simona Laghi’s (Roma Tre University) approach on the interrelation between the discourse of law and the symbolism of clothing in Shakespearean drama. The customary focus on Elizabethan and Jacobean drama leads, firstly, to the usual disregard of early Tudor, Caroline, Commonwealth, and Restoration Literature, and secondly, to the neglect of (other) genres of poetry and prose. Beatrice Montorfano’s project (University of Siena) on contemporary Italian appropriations of Shakespeare offered also an insightful bridge between the early modern and the contemporary. The late Middle Ages remain in many universities, as we know, the domain of “filologia germanica” specialists. None of the projects presented at the Symposium is interested in the Eighteenth century: a scholarly dearth which reflects a known trend, but the situation may change, since these studies have largely benefited from inclusion in the more widely investigable entity of the “Long Eighteenth Century”, which can provide a chronological backdrop to which young researchers may contribute. Instead,

Romanticism and the Victorian period have been represented. The attention paid to both canonical authors, such as the hard-to-categorize William Blake, the subject of Marta Fabi's project (University of Rome "Tor Vergata"), and non-canonical authors, such as those female poets discussed by Maria Luigia Di Nisio (University of Chieti-Pescara) is a very good sign. The absence of projects on Modernism does not mean that this is a neglected field (the number of articles and conferences on Virginia Woolf, E.M. Forster, and James Joyce shows that this absence is merely accidental).

Coming to a period closer in time, Postcolonial Studies are flourishing, following many different critical strands, and this richness is reflected in many university curricula. The topic of genre clearly interests these young researchers and is being tackled in different and diverse ways, as Marta Fossati's (University of Milan) diachronic investigation of South African short-story demonstrates. Concerning contemporary texts (but not exclusively), notions such as "intermediality" have ceased to be simple "buzzwords" and are being explored, as Claudia Cao (University of Cagliari) does in her analysis of contemporary rewritings of Dickens's *Great Expectations*. On a related note, concepts such as the Bakhtinian chronotope are being revisited, as in Camilla Del Grazia's project (University of Pisa) on fantasy literature. In general, the myriad contributions from Cultural Studies have had an extremely beneficial influence. From the very useful discussion that ensued, it seems clear that the traditional "division of labour" between "Literature" and "Culture" is fading: a more fluid dimension of cooperation in terms of critical tools is emerging.

This trend is confirmed by the presentations discussed during the **Culture session**: the four projects presented in the third and last part of our Symposium all engage in interdisciplinary work, mobilising such disciplines as History, Literature, Psychoanalysis, the History of Medicine and Science, Media Studies, Translation Studies, Politics, and International Relations. All four presentations show particularly fruitful avenues of enquiry: Eleonora Gallitelli (University of Insubria), with her diachronic study of literary translation, and Anna Gasperini (Ca' Foscari University of Venice), with her research on discourses about nutrition and malnutrition in children's literature, share a timely interest in Anglo-Italian relations; Kamelia Talebian Sedehi (Sapienza University of Rome) and Federica Tazzioli (University of Modena and Reggio Emilia), the first focusing on Canadian residential schools, the second on British slave and neo-slave narratives, highlight the relevance of Trauma Studies in bringing forward silenced stories of subaltern subjects.

The interdisciplinary nature of these projects, as well as that of the studies presented during the Language and Literature sessions, bring up interesting questions on how English Studies are evolving and on what it means to carry out research in these fields: how much should we rely on distinctions among areas and methodologies? Should Cultural Studies be kept separate from Literature Studies, or is the distinction between the two disciplines disappearing, as suggested by current research in both areas? These issues resonate with the themes discussed during the whole AIA Conference, as "trespassing boundaries" was, indeed, one of the main topics of debate.

At the end of the Culture panel, both convenors and the audience showed particular interest in the fact that Cultural Studies seem to be increasingly invested in unpacking the urgent questions of the here and now: be it the trauma of displacement in residential schools, the hidden legacy of slavery on contemporary society, the politics of food, or the influence of fascism on what gets translated and read, all of these fascinating topics speak to crucial concerns around national spaces and identity, demographics and literary/cultural canonisation that hugely affect this present moment. Moreover, Cultural Studies researches are characterised by a strong social impact and engagement. The four speakers perfectly showed us what working from a cultural perspective means: giving relevance to the historical, political, and social context, as well as to a series of ethical and educational questions is part of a cultural state of mind that privileges also an interdisciplinary methodology. The four presentations demonstrate that it is possible to connect different disciplines and different temporal and spatial settings, in order to carry out a sort of "therapeutic" approach to those thorny issues that affect contemporary society.

All in all, the Symposium showed how versatile English Studies are and how they contribute to promoting intercultural dialogues in contemporary scholarship, while reflecting on, and producing a direct impact on society.

All projects dealt with timely and complex issues, showing a good awareness of the relevant theoretical backgrounds and with an eye to the future. At the end of the Symposium, professors Silvia Bruti, Fernando Cioni, and Silvia Antosa expressed great satisfaction about the variety of topics, approaches and methodologies covered and they concluded expressing a shared desire that this event should become a regular prelude to future AIA Conferences: we could not agree more.

Paolo Bugliani, Camilla Caporicci, Barbara Franchi, Silvia Pettini, Alessia Polatti, Francesca Raffi, Emanuel Stelzer, Gianmarco Vignozzi, Ilaria Villa

## Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione *News* del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it) e/o ai siti specifici segnalati

### *Seminario “La Traduzione Letteraria: Il Paratesto”*

Il 2 dicembre 2019 dalle ore 14.00 alle ore 16.30 presso la Biblioteca ‘Gaetano Ricchetti’ di Bari (Via Sparano, 145) si è svolto il seminario *La Traduzione Letteraria: Il Paratesto*, organizzato da Sara Laviosa (Università degli studi di Bari ‘Aldo Moro’) e da Marco Barletta (Università degli studi di Bari ‘Aldo Moro’). Il seminario, svolto nell’ambito dell’insegnamento “Lingua e Traduzione – Lingua Inglese II” del Corso di Laurea Magistrale “Lingue e Letterature Moderne” (LM-37) dell’Università degli studi di Bari, è stato aperto anche ai soci dell’Associazione Italiana di Anglistica (AIA).

Dopo una breve introduzione teorica sul nesso tra paratesto e traduzione letteraria, il seminario si è proposto di approfondire l’analisi degli elementi paratestuali attraverso un’attività laboratoriale di gruppo a cui le/i partecipanti sono state/i invitate/i a prendere parte attraverso l’uso dei testi letterari tratti da opere in prosa tradotte e conservate presso la Biblioteca “G. Ricchetti” di Bari.

Per informazioni, scrivere a: [marco.barletta@uniba.it](mailto:marco.barletta@uniba.it).

## Altre segnalazioni

### S.O.S. ANGLO-ITALIAN

Sto redigendo una OBO (Oxford Bibliographies Online) dedicata alla storia dei rapporti linguistici, letterari e culturali fra Italia e Gran Bretagna. Chi ha pubblicazioni (recenti o meno) in quest’ambito di studi è invitato a mandarmi a [giovanni.iamartino@unimi.it](mailto:giovanni.iamartino@unimi.it) i riferimenti bibliografici pertinenti e, se possibile, i pdf relativi. Al di là della OBO, che impone una selezione dei materiali, tutti i riferimenti raccolti confluiranno in una banca dati ad accesso libero. Grazie!  
Giovanni lamartino

### WINTER SCHOOL "VISIONI D'ORIENTE"

"Visioni d'Oriente, a partire dai *Persiani* di Eschilo. Tradizioni, ricezione e riletture dall'antichità al contemporaneo" si propone di elaborare uno sfaccettato panorama storico-artistico della cultura europea letta attraverso il confronto e la fascinazione dell'altro da sé. Tema di fondo è lo scontro fra culture, l'opposizione Oriente e Occidente, che per capovolgimento richiama anche il suo opposto, ovvero la fascinazione dell'Oriente favoloso che ha percorso come un filo rosso la cultura occidentale, dal mito di Babilonia a oggi. Grazie anche alla diversità degli interessi e delle metodologie (storia, antichistica, teatrologia, letterature, lingue e traduzioni), ci si attende un approfondito sguardo d'insieme di quei fili che dall'antichità portano ai giorni nostri, attraverso la storia e attraverso le rappresentazioni e rielaborazioni che sono diventate parte del patrimonio culturale dei vari paesi europei. (Informazioni: [donatella.mazza@unipv.it](mailto:donatella.mazza@unipv.it)).

### BORSA DI STUDIO AICLU

L'associazione Aiclu mette in palio una borsa di studio di 1000 euro per una tesi di laurea magistrale meritevole che abbia per argomento le attività dei CLA italiani. Si rimanda al sito dell'Aiclu per ulteriori informazioni (<http://www.aiclu.org/>).





## Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

### Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1575 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA - Associazione Italiana di Anglistica".



### Website

Si invitano tutti e tutte a visitare il sito ([www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)) e a inviare suggerimenti e/o news da pubblicare.

#### Contatti:

Per pubblicare news ed eventi sul sito inviare una mail a: Silvia Antosa ([silvia.antosa@unikore.it](mailto:silvia.antosa@unikore.it)).





## Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

[newsletter.aia.soci@gmail.com](mailto:newsletter.aia.soci@gmail.com)

[emarino@hurricane.it](mailto:emarino@hurricane.it)

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

# Informazioni generali sull'Associazione

## Consiglio Direttivo

Carlo Bajetta	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	<a href="mailto:c.bajetta@univda.it">c.bajetta@univda.it</a>
Silvia Antosa	Referente per la Comunicazione – Sito Web, Newsletter, AIA Facebook Page. Referente <i>Textus</i> per Cultura	<a href="mailto:silvia.antosa@unikore.it">silvia.antosa@unikore.it</a>
Silvia Bruti	Vice-Presidente, Segretaria Verbalizzante, Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	<a href="mailto:silvia.bruti@unipi.it">silvia.bruti@unipi.it</a>
Rocco Coronato	Referente <i>Textus</i> per Letteratura	<a href="mailto:rocco.coronato@unipd.it">rocco.coronato@unipd.it</a>
Stefania Maria Maci	Referente per il CUN Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	<a href="mailto:stefania.maci@unibg.it">stefania.maci@unibg.it</a>
Elisabetta Marino	Referente per i rapporti con le altre Associazioni Referente per il CUN Referente per la Newsletter Referente <i>Textus</i> per Cultura	<a href="mailto:marino@lettere.uniroma2.it">marino@lettere.uniroma2.it</a>
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	<a href="mailto:msturiale@unict.it">msturiale@unict.it</a> <a href="mailto:aiasegreteria@unict.it">aiasegreteria@unict.it</a>

## Coordinamento regionale

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	<a href="mailto:lesposito@unite.it">lesposito@unite.it</a>
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	<a href="mailto:iruffolo@unical.it">iruffolo@unical.it</a>
Campania	Mikaela Cordisco	<a href="mailto:mcordisco@unisa.it">mcordisco@unisa.it</a>
Emilia Romagna	Carlotta Farese	<a href="mailto:carlotta.farese@unibo.it">carlotta.farese@unibo.it</a>
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	<a href="mailto:gefter@units.it">gefter@units.it</a>
Lazio	Iolanda Plescia	<a href="mailto:iolanda.plescia@uniroma1.it">iolanda.plescia@uniroma1.it</a>
Liguria	Domenico Lovascio	<a href="mailto:domenico.lovascio@unige.it">domenico.lovascio@unige.it</a>
Lombardia	Paola Catenaccio Elisabetta Lonati	<a href="mailto:paola.catenaccio@unimi.it">paola.catenaccio@unimi.it</a> <a href="mailto:Elisabetta.Lonati@unimi.it">Elisabetta.Lonati@unimi.it</a>
Marche	Elena Di Giovanni	<a href="mailto:elena.digiovanni@unimc.it">elena.digiovanni@unimc.it</a>
Piemonte	Virginia Pulcini Cristiano Furiassi	<a href="mailto:virginia.pulcini@unito.it">virginia.pulcini@unito.it</a> <a href="mailto:cristiano.furiassi@unito.it">cristiano.furiassi@unito.it</a>
Puglia	Maria Grazia Guido Pietro Luigi Iaia	<a href="mailto:mariagrazia.guido@unisalento.it">mariagrazia.guido@unisalento.it</a> <a href="mailto:pietroluigi.iaia@unisalento.it">pietroluigi.iaia@unisalento.it</a>
Sardegna	Michela Giordano	<a href="mailto:mgiordano@unica.it">mgiordano@unica.it</a>
Sicilia	Daniela Corona	<a href="mailto:daniela.corona@unipa.it">daniela.corona@unipa.it</a>
Toscana	Elena Spandri	<a href="mailto:spandri@unisi.it">spandri@unisi.it</a>
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	<a href="mailto:sabrina.francesconi@unitn.it">sabrina.francesconi@unitn.it</a>
Umbria	Annalisa Volpone	<a href="mailto:annalisa.volpone@unipg.it">annalisa.volpone@unipg.it</a>
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	<a href="mailto:c.bajetta@univda.it">c.bajetta@univda.it</a>
Veneto	Alessandra Petrina	<a href="mailto:alessandra.petrina@unipd.it">alessandra.petrina@unipd.it</a>

### Collegio dei Sindaci Revisori

Chiara Degano  
Massimiliano Demata  
Walter Giordano

### Collegio dei Probiviri

Carla Dente  
Daniela Guardamagna  
Giovanni Iamartino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative  
c/o Carocci Editore  
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229  
00186 Roma  
riviste@carocci.it  
**Inviare il modulo anche ad: [aiasegreteria@unict.it](mailto:aiasegreteria@unict.it)**

MODULO B  
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE  
ITALIANA DI ANGLISTICA  
[aiasegreteria@unict.it](mailto:aiasegreteria@unict.it)  
Anno 2020

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) \_\_\_\_\_

*A. Socio di diritto*

- Professore di 1^ fascia       Professore di 2^ fascia       Ricercatore RU (quota associativa € 75,00)  
 Socio "senior" (quota associativa € 70,00)  
 RTDb (quota associativa € 60,00)  
 RTDa      Assegnisti      dottori di ricerca (quota associativa € 50,00)  
 Socio sostenitore (quota associativa € 100,00)

*B. Socio cultore*

- Dottorando       Collaboratore Esperto Linguistico (quota associativa € 50,00)  
 Borsista a vario titolo       Specialista di studi anglistici (quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione \_\_\_\_\_ )

**Indirizzo accademico** \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it).

**Indirizzo privato** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Mobile \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo  privato       accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € \_\_\_\_\_ a saldo della quota associativa per l'anno 2019 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2020**" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. \_\_\_\_\_ Scadenza \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) \_\_\_\_\_

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA [aiasegreteria@unict.it](mailto:aiasegreteria@unict.it)

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data \_\_\_\_\_ Firma (*originale*) \_\_\_\_\_

**Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito**

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

**SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE**

(ordinando via e-mail [clienti@carocci.it](mailto:clienti@carocci.it) o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA  
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1)  **Titolare del trattamento dei dati:**

**AIA – Associazione Italiana di Anglistica**, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2)  **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento  
AIA – Associazione Italiana di Anglistica  
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento  
Carocci editore Spa  
Il Legale Rappresentante